

□ Interrogazione n. 907

presentata in data 26 novembre 2007

a iniziativa del Consigliere Viventi

“Verifiche degli impianti termici”

a risposta orale urgente

Il sottoscritto Luigi Viventi, Presidente del gruppo UDC,

Premesso:

che il d.p.r. 412/1993 ha introdotto, in ottemperanza ad un obbligo europeo, il sistema del controllo degli impianti termici, fissando i termini per le verifiche e individuando gli Enti competenti a svolgere tale compito, essi risultano essere: i Comuni stessi se hanno più di 40.000 abitanti e le Province per gli altri Comuni più piccoli;

che per i generatori di calore inferiore ai 35 KW, il decreto prevede che i controlli possano essere fatti sotto forma di autocertificazione con cadenza biennale e verifiche a campione a carico dei proprietari degli impianti;

che con il d.lgs. 192/2005 sono state in parte modificate le modalità e le scadenze per quanto riguarda i controlli da effettuare da parte degli Enti preposti;

che lo stesso decreto legislativo assegna alla Regione il compito di emanare delle norme al fine di uniformare le modalità di effettuazione delle verifiche sugli impianti termici;

Tenuto conto che il Consiglio regionale, in data 16 ottobre 2007, ha approvato un ordine del giorno in cui impegna la Giunta regionale ad attivarsi per uniformare, appunto, le azioni degli Enti locali competenti e a provvedere affinché le verifiche possano essere effettuate in maniera non onerosa;

Appurato:

che la Provincia di Ancona ha provveduto a mettere in atto il sistema delle autocertificazioni e delle verifiche già dall'anno 2003, prevedendo una piccola somma (5 euro) da versare insieme all'autocertificazione, per coprire gli oneri delle verifiche a campione ed un controllo a tappeto per i non autocertificati con spese, a carico degli utenti molto più consistenti (circa 50 euro);

che in questi giorni stanno arrivando, nelle case dei cittadini residenti nei Comuni con meno di 40.000 abitanti, da parte della Provincia di Ancona, avvisi di verifica a pagamento per tutti coloro che non hanno provveduto ad inviare l'autocertificazione;

Considerato che in questa fase in cui le disposizioni in materia sono cambiate a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 192/2005 ed in attesa che la Regione emani le norme di indirizzo a cui è chiamata dallo stesso decreto, sarebbe opportuno che, gli Enti preposti all'effettuazione delle verifiche, sospendano questa attività al fine di adeguarsi alle disposizioni regionali ed uniformarsi con gli altri Enti che hanno le stesse competenze sul territorio;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per conoscere quali sono le azioni che intende intraprendere al fine di regolamentare la problematica in oggetto e se non crede sia necessario invitare gli Enti locali, competenti all'effettuazione delle verifiche sugli impianti termici, a sospendere tale attività fino all'emanazione da parte della Regione dei criteri di uniformità.